



ISTITUTO COMPRENSIVO "R.MORO"

Uffici plesso LEONIDA Via Lazio, 27 Tel +390997730611/fax+39099378477

Cell. +393341527385

I.C. R. Moro School

Via Umbria, 261 - Tel/Fax +390997302899 Cell.+393341527387

Via Alto Adige, 14 Tel.+390997369200

C.F. 90214390735 Cod. Mecc. TAIC84000V

74121 - TARANTO Distretto 053

www.primocircolotaranto.gov.it - E-mail: taic84000v@istruzione.it

Cambridge ESOL
Exam Preparation Centre



N....int. 85 di Prot.

Taranto 20/01/2016

Ai Sig. Docenti

Scuola Infanzia

E p.c. A tutte le FF. SS

OGGETTO: Prove oggettive: Verifiche I Quadrimestre: Definizione e valutazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze

In concomitanza con la fase conclusiva del I Quadrimestre, si invitano le SS.LL. a predisporre ed elaborare le Prove Oggettive di Verifica/Valutazione concernenti i vari campi d'esperienza con la relativa parametrizzazione degli items necessari per documentare l'iter formativo dell'alunno.

Nell'elaborazione delle prove si terrà conto dei traguardi di competenze disciplinari sviluppati nelle UdA per ciascun campo di esperienza.

Al fine di evitare decisioni difformi tra le varie intersezioni si precisa quanto segue:

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita attraverso griglie di osservazione sui comportamenti e sulle competenze acquisite in tutti i campi di esperienze.

Nella strutturazione delle prove oggettive, bisognerà attenersi a.....

- **Scheda di lettura delle prove di verifica quadrimestrale**
- **Prove oggettive**
- **Griglia di compilazione**

Le Intersezioni degli Anni 5 e anticipatori, guidate dalle F.S. Ingenito, individueranno con le coordinatrici di sezz. le “prove di valutazione comuni” per tutti gli alunni che il prossimo anno dovranno frequentare la prima classe della Scuola Primaria e per quelli che compiranno il 6°anno di età tra il 1° gennaio e il 30 aprile del 2016 al fine di orientare i genitori nella scelta dell’iscrizione anticipata alla scuola Primaria. (screening alunni anni 5).

Inoltre, le docenti delle sezioni dei 5enni che seguono la metodologia del SZ , anche semplicemente ispirandosi, dovranno rielaborare le schede di osservazione – già predisposte lo scorso anno - sui due principali valori previsti dal SZ , ossia AUTONOMIA e RESPONSABILITA’.

- **Predisposizione del “COMPITO DI REALTÀ” I Quadrimestre.**
Il C.R. si identifica nella richiesta rivolta allo studente di *risolvere una situazione problematica, complessa e nuova*, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. (C.M. n. 3 del 13 febbraio 2015 Linee guida per la certificazione delle competenze del primo ciclo di istruzione)

Si propone il seguente format per la costruzione di compiti di realtà (cfr. Valutare per competenze e certificare nella scuola C. Petracca pag. 100)

FORMAT COMPITO DI REALTÀ	
Complessità e Novità	Il compito deve essere articolato in modo tale che le risposte non siano di immediata e facile individuazione. La situazione problema posta, inoltre, deve essere inedita, ossia si deve presentare per la prima volta agli alunni, altrimenti si annulla la problematicità e si entra nel tradizionale campo della restituzione dell’appreso.
Contesto luogo e tempo	Un compito di realtà per essere reale deve necessariamente indicare il contesto, i tempi e i luoghi di realizzazione. Il principio di realtà può essere assicurato anche con la trasposizione temporale e spaziale del contesto e quindi con situazioni immaginate come possibili.
Disciplinarietà e pluri-	È preferibile che il compito di realtà sia pluri/interdisciplinare,

<i>interdisciplinarietà</i>	ma non si esclude che possa essere disciplinare. In ogni modo vanno indicate sempre le discipline coinvolte.
<i>Conoscenze acquisite e da acquisire</i>	Le conoscenze necessarie del compito di realtà possono essere acquisite totalmente e in parte, oppure vengono acquisite lungo il percorso.
<i>Individuale e collettivo</i>	È preferibile che un compito di realtà venga svolto da un gruppo ristretto di alunni.
<i>Destinatario e scopo</i>	Indicare il destinatario e lo scopo del prodotto finale da elaborare rappresenta un altro ineludibile principio di realtà.

♦ Il compito di realtà verificherà una o più competenze indicate nel profilo della certificazione delle competenze del primo ciclo (*circolare ministeriale n. 3 del 13 marzo 2015*) e sarà valutato in 4 livelli:

- Livello Iniziale
- Livello Base
- Livello Intermedio
- Livello Avanzato

E i risultati degli alunni della classe verranno registrati in una tabella.

Durante la somministrazione del C.R. i docenti osserveranno i comportamenti degli alunni (*autonomia- relazione- partecipazione- responsabilità – flessibilità – consapevolezza*) e compilerà una griglia predisposta. (pag.106)

Alla fine del compito gli alunni elaboreranno la loro autobiografia cognitiva (*per raccontare quali sono stati gli aspetti interessanti per lui, quali sono state le difficoltà, in che modo le ha superate...pag. 109*)

Si sottolinea inoltre che la somministrazione delle prove avverrà **per tutte le sezioni**–scuola infanzia- a partire dal **22 Gennaio p.v.**

I sigg. Docenti Coordinatori Didattici cureranno la raccolta dei prototipi delle prove e dei risultati e consegneranno il tutto entro il **12-02-2016** alla F.S. Area 2 Doc. M.C. Pace.

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Loredana Bucci

